

Michele Graglia: da grande farò il liutaio

Pubblicato: Lunedì 31 Dicembre 2018



Saper vivere più vite all'interno di un'unica esistenza è una qualità delle persone che non hanno paura di reinventarsi ogni volta che cambia il mondo attorno a loro. **Michele Graglia**, nonostante la giovane età – ha **57 anni** – si è già reinventato più volte partendo sempre da due grandi passioni: la **meccanica** e la **musica**.

Dopo una laurea in ingegneria meccanica al **Politecnico di Milano** e un **diploma in violino** al conservatorio **Gaetano Donizzetti di Bergamo**, ha preso in mano le redini dell'azienda di famiglia. È stato **presidente dell'Unione degli industriali della provincia di Varese** nonché vicepresidente di **Confindustria Lombardia** e attualmente ricopre la carica di presidente della **Liuc Università Cattaneo di Castellanza**. Suona il violino **nell'orchestra sinfonica amatoriale Verdi di Milano** e, per non farsi mancare proprio nulla, una volta ceduta l'azienda, ne ha fondata una nuova. Naturalmente una metalmeccanica, che dà lavoro a circa cinquanta persone.

Non pago di tutto ciò, Graglia in un recente incontro all'ateneo di Castellanza, dove erano ospiti della **Liuc Business School** il presidente e alcuni musicisti **dell'orchestra Rossini di Pesaro** – un caso molto interessante di impresa artistica – ha rivelato pubblicamente che la prossima tappa della sua vita sarà una **scuola per liutai che in Italia**, in particolare a Cremona, vanta una grandissima tradizione. Una scelta «per provare il gusto di sentire vibrare uno strumento costruito con le mie mani».

E chissà magari un giorno, come oggi facciamo di fronte a uno **Stradivari** o a un **Guarneri del Gesù**, le generazioni che verranno potranno dire con la stessa enfasi: questo violino è un **Michele Graglia** da

Varese.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it